



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 105,47

Salvaci, Signore Dio nostro, radunaci dalle genti, perché ringraziamo il tuo nome santo: lodarti sarà la nostra gloria.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Christe, eléison. **Christe, eléison.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli...

Colletta

Signore Dio nostro, concedi a noi tuoi fedeli di adorarti con tutta l'anima e di amare tutti gli uomini con la carità di Cristo. Egli è Dio... **Amen.**

Oppure [Anno C]: Signore Dio nostro, che hai ispirato i profeti perché annunciassero senza

timore la tua parola di giustizia, fa' che i credenti in te non arrossiscano del Vangelo, ma lo annuncino con coraggio senza temere l'inimicizia del mondo. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Ger 1,4-5.17-19

Dal libro del profeta Geremia.

Nei giorni del re Giosìa, ⁴mi fu rivolta questa parola del Signore: ⁵«Prima di formarti in grembo materno, ti ho conosciuto; prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni. ¹⁷Tu, dunque, stringi la veste ai fianchi, àlzati e di' loro tutto ciò che ti ordinerò; non spaventarti di fronte a loro, altrimenti sarò io a farti paura davanti a loro. ¹⁸Ed ecco, oggi io faccio di te come una città fortificata, una colonna di ferro e un muro di bronzo contro tutto il paese, contro i re di Giuda e i suoi capi, contro i suoi sacerdoti e il popolo del paese. ¹⁹Ti faranno guerra, ma non ti vinceranno, perché io sono con te per salvarti».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 70

R/. La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.



La mia boc - ca, Si-gno-re, rac-



- con-te - rà la tua sal - vez-za.

In te, Signore, mi sono rifugiato, / mai sarò deluso. / Per la tua giustizia, liberami e difendimi, / tendi a me il tuo orecchio e salvami. **R/. La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.**

Sii tu la mia roccia, / una dimora sempre accessibile; / hai deciso di darmi salvezza: / davvero mia rupe e mia fortezza tu sei! / Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio. **R/.**

Sei tu, mio Signore, la mia speranza, / la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza. / Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno, / dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno. **R/.**

La mia bocca racconterà la tua giustizia, / ogni giorno la tua salvezza. / Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito / e oggi ancora proclamo le tue meraviglie. **R/.**

Seconda lettura 1Cor 12,31 - 13,13

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

Fratelli, ³¹desiderate intensamente i carismi più grandi. E allora, vi mostro la via più sublime. ^{13,1}Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita. ²E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. ³E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo, per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe. ⁴La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, ⁵non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, ⁶non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. ⁷Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. ⁸La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. ⁹Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. ¹⁰Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. ¹¹Quando ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino. ¹²Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. ¹³Ora dunque rimangono queste tre cose: la

fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

*Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.***

Canto al Vangelo Lc 4,18

Alleluia, alleluia.

Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione. **Alleluia.**

Vangelo Lc 4,21-30

Dal Vangelo secondo Luca.

In quel tempo, Gesù ²¹cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». ²²Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». ²³Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò, fallo anche qui, nella tua patria!"». ²⁴Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. ²⁵Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ²⁶ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. ²⁷C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». ²⁸All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. ²⁹Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. ³⁰Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

*Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.***

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio**

Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, eleviamo a Cristo la nostra preghiera, perché ci faccia superare la pre-sunzione di accontentarci solo di una pratica esteriore della fede, ci tolga la paura di mettere in gioco la nostra vita per Lui e ci reintegri in una vita aperta a prospettive nuove e all'orizzonte del suo immenso amore per tutta l'umanità.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Signore, nostra forza, ascoltaci.

1. Per il Papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi, perché trovino in Dio la fonte del coraggio, la sorgente della testimonianza e il fondamento della loro missione, per essere come una città fortificata dinanzi ad un mondo che fatica ad accettare l'annuncio del Vangelo. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per gli amministratori del bene comune, perché non perseguano il proprio interesse, non manchino di rispetto, non godano dell'ingiustizia e cerchino sempre quella verità che, animata dall'amore, desidera solo costruire una città dove la pace e la giustizia siano l'abbraccio dei cittadini. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per coloro che soffrono il disagio della malattia di lebbra, perché possano incontrare fratelli disponibili all'ascolto dei loro problemi e alla condivisione concreta delle loro difficoltà, facendo conoscere che con l'incarnazione di Gesù, Dio si è fatto compagno di viaggio dei più bisognosi. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per noi qui presenti, perché non rendiamo vana l'azione di Cristo nei riti e nelle preghiere, apriamo il cuore all'accoglienza del suo Mistero e prolunghiamo, con le nostre opere, l'evento della sua salvezza nella vita quotidiana. Noi ti preghiamo. **R/.**

Signore Gesù Cristo, accogli la nostra preghiera. Donaci quella fede semplice che ci fa riconoscere la tua presenza anche in quelle situazioni che non rientrano nei nostri schemi di vita ordinaria. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli con bontà, o Signore, i doni del nostro servizio sacerdotale: li deponiamo sull'altare perché diventino sacramento della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [*Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario X - M. R. pag. 368*].

Antifona alla comunione

Lc 4,21

Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato.

Preghiera dopo la comunione

O Signore, che ci hai nutriti con il dono della redenzione, fa' che per la forza di questo sacramento di eterna salvezza cresca sempre più la vera fede. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

31 gennaio - 6 febbraio 2022

IV del Tempo Ordinario - IV del salterio

Lunedì 31 - S. Giovanni Bosco, M

S. Ciro | S. Giulio d'Orta | S. Geminiano | S. Marcella
[2Sam 15,13-14.30; 16,5-13a; Sal 3; Mc 5,1-20]

Martedì 1 - FERIA

S. Brigida | S. Orso | S. Raimondo | S. Verdiana
[2Sam 18,9-10.14b.21a.24-25a.30-32; 19,1-3; Sal 85; Mc 5,21-43]

Mercoledì 2 - Presentazione del Signore, F

S. Bernardo da Corbara | S. Caterina de' Ricci
[Mt 3,1-4 oppure Eb 2,14-18; Sal 23; Lc 2,22-40]

Giovedì 3 - FERIA - S. Biagio, mf

S. Ansgario [Oscar], mf
S. Claudina | S. Leonio | S. Adelino | S. Celerino
[1Re 2,1-4.10-12; Sal: 1Cr 29,10-12; Mc 6,7-13]

Venerdì 4 - FERIA

S. Giuseppe da Leonessa | S. Gilberto
[Sir 47,2-13 [NV] [gr. 47,2-11]; Sal 17; Mc 6,14-29]

Sabato 5 - S. Agata, M

S. Domiziano | B. Elisabetta Canori Mora
[1Re 3,4-13; Sal 118; Mc 6,30-34]

Domenica 6 - V del Tempo Ordinario [C]

SS. Paolo Miki e Compagni | S. Dorotea | S. Silvano
S. Geraldo | S. Guarino | S. Alfonso M. Fusco
[Is 6,1-2a.3-8; Sal 137; 1Cor 15,1-11; Lc 5,1-11]

LA SCOMODITÀ DELLA PROFEZIA



LETTURA

Ogni vero «profeta» è scomodo! Geremia, chiamato da Dio per annunciare la sua parola, viene da subito designato come faro di contraddizione per il popolo, ormai ripiegato su stesso. La missione costa fatica e genera sconforto, ma Dio assicura la vittoria. San Paolo ci ricorda che la testimonianza della carità è il cuore pulsante di ogni profezia. Amare senza pretese. Amare anche quando si riceve del male. Amare sempre. È Gesù ad applicare a se stesso il titolo di profeta, facendo proprie le vicende di Elia ed Eliseo. Nello sdegno dei nazareni è racchiusa l'incapacità di lasciarsi interrogare dalla profezia annunciata dall'umile «figlio di Giuseppe». È qui adombrato il mistero della passione di Cristo e di ogni discepolo che viene perseguitato.

MEDITAZIONE

Dopo il compimento, domenica scorsa, della profezia di Isaia in Gesù, vediamo ora la reazione dei suoi concittadini. L'indignazione, lo scetticismo e l'invidia prendono il sopravvento sulla prima reazione di stupore che le sue parole avevano prodotto. Come mai un cambio di idea così repentino? L'invidia nasce sempre da un desiderio inconscio di insoddisfazione. I nazareni smascherano i nostri modi di pensare: "Cosa ha più di me? Perché lui e non io? Non conosci la sua sto-

ria? È solo un presuntuoso". Ciascuno viene marchiato col sigillo "è fatto così, non può cambiare". Saper *guardare oltre* è scorgere il «novum» che Dio sta preparando per l'umanità. La pretesa di compiere miracoli anche a Nàzaret si traduce in un cammino di messa in discussione delle proprie certezze. Altro motivo più sottile è quello che comunemente suona «basta a me stesso». Gesù, citando quello che avevano compiuto Elia ed Eliseo, vuole denunciare una idea di salvezza per il solo popolo d'Israele. Egli è venuto per tutti! Nella sua casa c'è posto anche per il pagano, il pubblicano, il peccatore... perché c'è "più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione" [Lc 15,7]. La fede assume, così, il colore di tutti coloro che Lo cercano con cuore sincero. Il brano termina con un fatto miracoloso: «passando in mezzo a loro, si mise in cammino». Gesù prosegue il suo cammino senza tentennamenti. Cammina sempre, anche con noi sulla strada di Èmmaus, quando lo scoraggiamento prende il sopravvento nella nostra vita e ci ripete ancora una volta: «Stolti e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». Lasciamoci *pro-vocare* dalle sue profezie. Lasciamoci trasformare la vita.

PREGHIERA

Quanto è difficile far risuonare la tua Parola nella mia vita. Ho la tentazione di dire: «Questa pagina non è per me». Signore Gesù, ti chiedo di darmi uno scossone affinché le mie certezze si frantumino nel tuo amore misericordioso e senza limiti, per accogliere come fratello chi mi fa del male.

AGIRE

Pregherò per i miei "nemici" e chiederò a Dio la grazia del perdono.

Don Antonio Colombino